

RELAZIONE DI MISSIONE 2021

AVIS COMUNALE DI VERONA





1.1 Lettera del Presidente

“Le persone più felici non sono quelle che hanno di più, ma quelle che danno di più. Bisogna tornare a un sano sentimento di vita e dunque di responsabilità”

Con questa frase abbiamo aperto la prima assemblea del nuovo mandato del quadriennio 2021-2024.

Dopo due mandati consecutivi di Paola Silvestri e il suo passaggio dalla responsabilità dell'indirizzo della gestione dell'AVIS Comunale di Verona all'AVIS Provinciale, ci siamo accorti che trovare un comitato esecutivo e soprattutto un presidente non era affare dappoco: forse concentrati sulle varie incombenze ed emergenze quotidiane e distratti dai problemi della pandemia e dal dover continuamente inseguire le novità della riforma del Terzo Settore, non abbiamo saputo cogliere l'importanza e la necessità di ricercare e formare per tempo chi potesse essere in grado di sostenere il peso del “passaggio del testimone”.

Ho sentito il dovere in quanto “presidente onorario” di rimettermi in gioco al solo e unico fine di dare il mio contributo affinché ciò potesse avvenire almeno durante questo mandato.

Formazione, impegno e innovazione devono quindi tornare ad essere degli obiettivi che dobbiamo sentire tutti prioritari, sebbene non siano i soli ai quali dobbiamo tendere. Ma quando dico tutti, dico proprio tutti perchè da solo o con pochi altri non è un lavoro che potrà essere facilmente portato a termine.

Rileggiamoci quindi la frase con cui abbiamo aperto l'ultima assemblea e facciamola effettivamente, chiaramente, efficacemente, veramente nostra!

1.2. Chi siamo?

L'AVIS Comunale di Verona OdV, ha il compito di promuovere e divulgare nel territorio di competenza, che attualmente corrisponde a quello del comune di Verona (art. 1 comma 2 dello Statuto), la cosiddetta cultura del "dono". La divulgazione e la promozione della donazione del sangue gratuita e anonima sono da sempre i punti cardine dell'azione della nostra associazione a tutti i livelli della rete associativa AVIS costituita a livello provinciale, regionale e nazionale e sono fondamenta del nostro legame associativo. (art. 1 comma 1 dello Statuto)

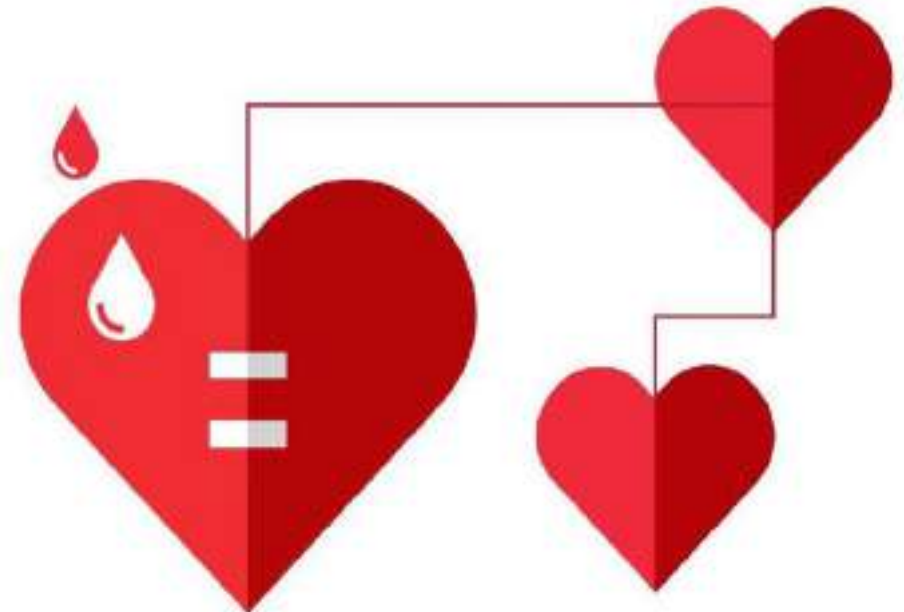
L'acronimo significa: Associazione Volontari Italiani Sangue e il logo è un marchio registrato e quindi soggetto a tutela.



Ci sentiamo coinvolti e ci operiamo ad una continua evoluzione e senza mai dimenticare i nostri principi fondativi, ci siamo saputi adeguare alle nuove sfide e dettami legislativi che hanno coinvolto il volontariato con l'avvento del Codice del "Terzo Settore".

(D.lgs. n.117/2017)

- 1) Abbiamo infatti adeguato il nostro Statuto nel 2020 costituendoci in Organizzazione di Volontariato (OdV);
- 2) Conseguito l'attestazione "Merita Fiducia" nel 2021 (Attestato n°0056 2021/23) rilasciato dalla Federazione del Volontariato di Verona OdV, nell'ottica della migliore trasparenza e adeguamento alle nuove normative;
- 3) 2022: Siamo in attesa della transizione dal Registro Regionale del Volontariato a quello Unico Nazionale, per completare con altri adempimenti questo impegnativo percorso. La transizione è agevolata grazie all'interessamento e alla consulenza del Centro Servizi del Volontariato di Verona.



**DONARE
SALVA ANCHE
LA TUA VITA**

L'AVIS Comunale di Verona OdV ha la sua sede legale e operativa in via Ponte Aleardi, 1 a Verona,

[AVIS Comunale di Verona OdV - Google Maps](#)

Con i seguenti orari di aperture al pubblico:

dal lunedì al venerdì 08.30-12.30 e il lunedì 14.00-18.00

Svolge le attività di interesse generale previste dallo Statuto del Terzo Settore (art.5) e in particolare svolge in conformità a quanto stabilito e specificato dall'art. 3 dello Statuto associativo:



1.3. Presentazione

L'Associazione AVIS Comunale di Verona è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. È un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. (Art. 2 comma 1 dello Statuto)

Tra i suoi scopi si propone quello di favorire il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati, di tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di terapia trasfusionale e di promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria. AVIS inserisce nel suo statuto, si riconosce e concretizza quotidianamente valori fondamentali nei quali si riconoscono soci e donatori quali:

SOLIDARIETÀ

L'esercizio della cittadinanza solidale basata su una convivenza civile, partecipativa e responsabile

1

ASSOCIAZIONISMO

Associazionismo come strumento di crescita personale e civica attraverso azioni di socializzazione ed aggregazione

2

GRATUITÀ

Lo sviluppo del volontariato inteso come arricchimento della persona in senso umano, civile e culturale

3

ANONIMATO

Lo sviluppo della donazione volontaria, anonima e consapevole

4



8 **SICUREZZA**

Intesa sia come sicurezza del donatore e come sicurezza di avere sangue disponibile per gli ammalati

7 **TUTELA**

La tutela del diritto alla salute dei donatori e degli ammalati promuovendo uno stile di vita sano

6 **PARTECIPAZIONE**

Le azioni di socializzazione ed aggregazione e la democraticità nella partecipazione associativa

5 **FIDUCIA**

Le relazioni fondate su fiducia e reciprocità

1.4. La nostra storia

Nel 1927 viene fondata a Milano, per iniziativa del Dott. Vittorio Formentano, l'Associazione Volontari Italiani del Sangue. AVIS Comunale di Verona nasce ufficialmente il 30 luglio 1948. Non dobbiamo però dimenticare che dal 1939 si era formato un gruppetto di "Donatori" presso la Croce Verde coordinati dal Comandante Antonio Gottardi. Erano solo una quindicina e specialmente durante la Seconda Guerra Mondiale venivano chiamati a donare molto spesso, a tutte le ore del giorno e della notte. Potevano essere chiamati anche 2/3 volte la settimana. Fu proprio per questa loro grande dedizione alla salute dei cittadini che a guerra finita il Comune di Verona offrì al Gruppo della Croce Verde una medaglia al merito e ad alcuni donatori una speciale medaglia d'oro.

Nel 1958 Il Comune di Verona decorò il labaro di AVIS Comunale di Verona con medaglia d'oro "per l'opera continua svolta per salvare vite umane e ridonare la salute a chi soffre".

Dal 1961 con il Gruppo Aziendale Mondadori iniziarono a nascere i Gruppi Rionali e Aziendali a cui seguirono anche i Gruppi studenteschi di vari Istituti Superiori situati nel comune di Verona.

Dal 1980 nella Provincia di Verona, per maggior tutela e sicurezza dei donatori, non si effettuano più prelievi esterni ma si dona solo negli ospedali.

Nel 1990 nasce nella Provincia di Verona il progetto interassociativo di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà e del dono del sangue nelle scuole a cui Avis Comunale aderisce con entusiasmo portando la sua testimonianza a oltre 3000 studenti ogni anno.

Di seguito ecco tutti i presidenti della storia di AVIS Comunale di Verona



1948 - 1952 Dott. Cazzaroli Giovanni	1952 - 1953 Prof. Soprana Fernando	1954 - 1957 Dott. Cazzaroli Giovanni	1958 - 1960 Cav. Gattardi Antonio
1961 - 1975 Prof. Florini Enoch	1976 - 1978 Cav. Bertoldi Orlando	1979 - 1986 Cav. Mondadori Ciro	1987 - 1993 Cav. Uff. Rossi Nardo
1994 - 1996 Cav. Todeschi Renato	1997 - 2004 Cav. Marastoni Franco	2005 - 2012 Zamboni Giovanni	2013 - 2020 Silvestri Paola



1.5. Novità dell'anno

2021

Elezioni del nuovo Consiglio Direttivo con Presidente

Zamboni Giovanni



Rilascio del marchio etico Merita Fiducia Base (Prot. 176/2021 CSV Verona 05/08/2021).

E' stato un percorso che ha impegnato il nostro Comitato Esecutivo a cavallo di due mandati fin dall'anno 2017 con l'inizio della frequenza dei relativi corsi e consulenze.

Per la prima volta si svolge l'Assemblea elettiva on-line

Posticipata dal consueto mese di febbraio al mese di aprile a causa della pandemia.

Eccezionalmente ci siamo dovuti attrezzare con una piattaforma per permettere sia la partecipazione degli associati che le votazioni. L'Assemblea è stata posticipata a più riprese, come per tutte le altre AVIS comunali, a seguito dell'emanazione dei decreti governativi per le restrizioni dovute alla pandemia.

Inoltre l'assemblea ha deciso la riduzione dei membri del Nuovo Consiglio Direttivo passati da 17 a 15.

2.1 Struttura organizzativa

Per gestire al meglio il suo compito di divulgazione della cultura della donazione, negli anni sessanta AVIS Comunale di Verona ha scelto di formare all'interno dell'associazione i Gruppi Rionali e i Gruppi Aziendali. I gruppi svolgono la loro missione in un quartiere o in un'azienda, sempre in stretta collaborazione con il Consiglio Direttivo di AVIS Comunale. Alcuni di questi gruppi, per una migliore organizzazione delle attività di propaganda, dispongono di un direttivo con capogruppo, segretario, tesoriere e consiglieri e godono di una parziale autonomia economica, possono cioè disporre di un conto corrente dedicato in cui vengono accreditati i proventi derivanti dalle donazioni del gruppo stesso. L'utilizzo e l'amministrazione dei fondi a disposizione dei gruppi rispetta gli scopi associativi e le direttive di AVIS Comunale di Verona.



Ecco i nostri 13 gruppi rionali:

Avesa, Borgo Venezia, Borgo Trieste, Borgo Milano, Borgo Nuovo - Chievo, Saval, Stadio, San Zeno, Quinzano - Cà di Cozzi - Ponte Crencano, Mizzole, Madonna di campagna - S. Michele extra, Montorio, Quinto, Palazzina, Lavatori ZAI - S. Giovanni Evangelista

Ecco i nostri 16 gruppi aziendali:

AMIA, A.T.V., Banca Nazionale del lavoro, Cardi, Croce Verde, Ex Tabacchi, Ferrovieri, Glaxosmithkline, Interaziendale cartai, Mondadori, Ospedale, Polizia di stato, Polizia municipale, Polizia penitenziaria, Unicredit, Vigili del fuoco, Volkswagen Group Italia

Ecco i nostri 22 gruppi studenteschi:

Ist. Cangrande, Centro sportivo italiano, Ist. Galileo Ferraris, I.P. San Micheli, I.T.C. Lorgna-Pindemonte, Ist. Sacra Famiglia, Ist.C.S.F. Stimmatini, Istituto A. Aleardi, Ist. B. Berti, Ist. Don Bosco, Ist. E. Fermi, Ist. L. Einaudi, Ist. Montanari, Ist. Pasoli, Ist. Sup. Istr. Artistica, Liceo Maffei, Liceo Messedaglia, Liceo Scient. G. Galilei, Liceo Scient. Fracastoro, Liceo Scient. N. Copernico, Salesiani, Università di Verona

2.2 Governance

Consiglio direttivo

Per il mandato 2017-2020 è composto da 17 componenti. Funzioni: Stabilisce le linee politiche dell'Associazione e formula proposte e pareri sulle attività dell'associazione. I suoi compiti vanno dall'approvazione definitiva del bilancio preventivo finanziario a quella del bilancio consuntivo da proporre all'Assemblea. Elegge il Presidente.

Commissione verifica poteri

È composta da 3 membri, viene eletta dall'Assemblea nell'anno precedente l'elezione del Consiglio Direttivo. Nell'Assemblea 2020 abbiamo eletto la Commissione che rimarrà in carica fino al 2023. Funzioni: Controlla i requisiti dei soci per il diritto al voto, lo svolgimento dell'Assemblea e delle operazioni elettorali.

Presidente

Funzioni: Presiede l'Assemblea e ne fa la rappresentanza legale; convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio e il Comitato Esecutivo. In caso di urgenza assume i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Comitato Esecutivo, con ratifica conseguente. In caso di assenza o di impedimento temporaneo viene sostituito dal Vice Presidente Vicario.



COMUNALE DI VERONA

Cariche nel 2021

PRESIDENTE Giovanni Zamboni
VICEPRESIDENTE Giuseppe Damini
SEGRETARIO Sergio Fonte

AMMINISTRATORE Giorgia Maschi
RESPONSABILE MATERIALE PROPAGANDA Giuliano Manara
COORDINATORE SCUOLE Elia Biasi

CONSIGLIERI Roberto Allegri, Elisa Bogoni, Giacomo Bonadiman,
Ceoletta Valeriano, Derpini Valentino, Enzo De Cieri, Sabrina Wendy
Engstrom, Scevaroli Aldo, Paolo Zimol

Consiglio direttivo

Per il mandato 2017-2020 è composto da 17 membri. Funzioni: Stabilisce le linee politiche dell'Associazione e formula proposte e pareri sul programma associativo. Svolge attività di verifica e controllo. I suoi compiti vanno dall'approvazione definitiva del bilancio preventivo finanziario a quella del bilancio consuntivo da proporre all'Assemblea. Elegge il Presidente.

Comitato Esecutivo

È composto dal Presidente, dal Vice Presidente, il Vice Presidente Vicario, segretario ed eventuale suo vice, un teorico, responsabile magazzino e manutenzione, coordinatore scuole/funzioni. Funzioni: attuazione dei programmi e dei progetti discussi in Consiglio, la partecipazione, promozione e coordinamento delle attività di promozione, acquisto di beni e servizi, la scelta delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione.

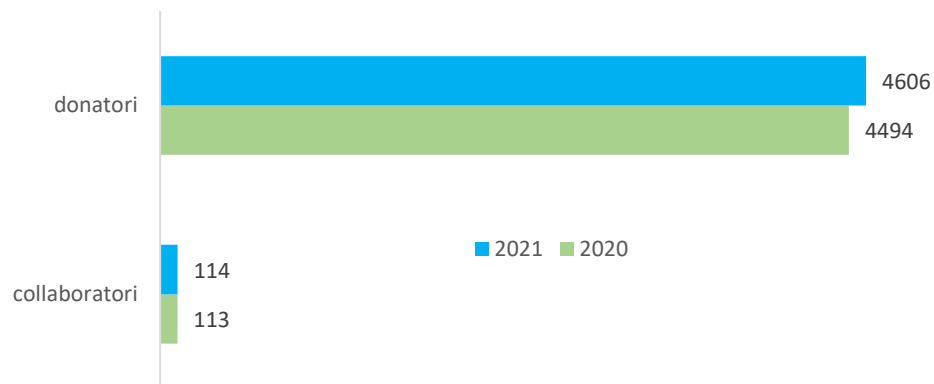
Collegio Revisori dei Conti

Assemblee/riunioni	n. convocazioni	Media partecipanti	% partecipazione	ore medie di riunione
ASSEMBLEA DEI SOCI	1	41	0,83	2,5
RIUNIONI CONSIGLIO DIRETTIVO	9	15	79,25	2
RIUNIONI CAPIGRUPPO	5	18	70,00	2
INCONTRI REVISORI DEI CONTI	2	5	100	2,5

2.3. Risorse umane

I soci della nostra associazione si possono suddividere in due grandi categorie: soci donatori effettivi e soci collaboratori.

I soci donatori effettivi sono coloro che donano il sangue e/o i suoi componenti in forma gratuita, anonima e responsabile, ma nella maggior parte dei casi oltre a questo importante gesto di generosità non si occupano attivamente della vita associativa. Rispetto all'anno precedente si sono incrementati di 112 unità (4.606).



I soci collaboratori sono coloro che non potendo più donare sangue o non avendo mai potuto farlo partecipano attivamente e con continuità alla vita della nostra associazione, esplicando a titolo gratuito compiti di promozione del dono del sangue, di chiamata dei donatori e di gestione dell'associazione. Da statuto non possono superare 1/6 dei soci donatori attivi. Il loro numero è rimasto pressochè invariato: 114.

Tutti i soci che svolgono all'interno dell'associazione attività di volontariato, siano essi soci attivi o collaboratori sono e devono essere iscritti nel **registro volontari vidimato** all'anagrafe comunale. La verifica del numero dei soci totali viene effettuata dalla segreteria due volte l'anno (30.06-31.12).

I nostri SOCI attivi quindi, oltre al gesto di donazione del sangue che, nonostante la pandemia non si è mai fermato, possono svolgere, senza distinzioni di sorta, assieme ai soci collaboratori una vera e propria attività di volontariato (gestione dell'associazione, promozione della donazione, chiamata dei donatori, riunioni, formazione), formando una squadra complessiva di 151 volontari che si spartiscono la propria disponibilità sia per le attività gestite direttamente dal Consiglio che in quelle promosse dai gruppi.

Viste le dimensioni e la ramificazione della nostra associazione, ma soprattutto la complessità e l'esigenza con la quale alcune incombenze amministrative e organizzative devono essere curate quasi quotidianamente, non meno importante è poter contare 5 giorni su 7, su almeno una persona retribuita, presente nei nostri uffici dal lunedì al venerdì, assunta con contratto part-time a 20 ore settimanali grazie al CCNL AVIS.

2.4 Servizio Civile Universale



Il Servizio civile universale è la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio (definizione presa dal sito del Dipartimento per le Politiche Giovanile e il Servizio Civile Universale).

La nostra associazione è da tempo accreditata per ospitare i giovani che vogliono intraprendere questa esperienza perché pensiamo di poter offrire un'occasione di crescita e attiva collaborazione che sarà di aiuto nella vita futura dei volontari.

Tutti i candidati devono obbligatoriamente seguire un percorso di formazione, della durata complessiva di 114 ore: 42 sono di formazione generale sul Servizio Civile e 72 sono di formazione specifica. Queste ultime vertono su Avis, la donazione di sangue ed emocomponenti, le attività nelle scuole, la comunicazione, la normativa sul trattamento dei dati e la sicurezza. Dal 2020 Avis Nazionale ha adottato un sistema di monitoraggio e valutazione in collaborazione con Fondazione Campus: al termine della propria esperienza, i volontari riceveranno non solo l'attestato di Servizio civile, ma anche un certificato specifico sulle competenze acquisite. Non sempre i giovani volontari appartengono al mondo AVIS, per cui il percorso formativo risulta essere molto importante per farci conoscere. Molti di loro, grazie a questa esperienza, decidono poi di diventare donatori.

Anche quest'anno, abbiamo avuto la fortuna di poter contare su ben due elementi in forza come SCU.

Tommaso Cantù e Emiliano Gastaldo sono arrivati a fine aprile 2021 e da subito si sono rivelati una squadra coesa e produttiva nelle loro diversità e attitudini lavorative. Diversamente da chi li ha preceduti, hanno potuto svolgere la loro attività anche in presenza e con grande gioia anche al Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Borgo Trento, per il servizio di accoglienza e informazione ai donatori.

Indispensabili con le loro idee e spirito giovanile hanno saputo dare nuovo impulso nell'organizzazione e nella tenuta delle varie manifestazioni create nell'anno appena trascorso.

Anche loro, come chi li ha preceduti, hanno curato immagini e idee per il calendario di AVIS COMUNALE DI VERONA.

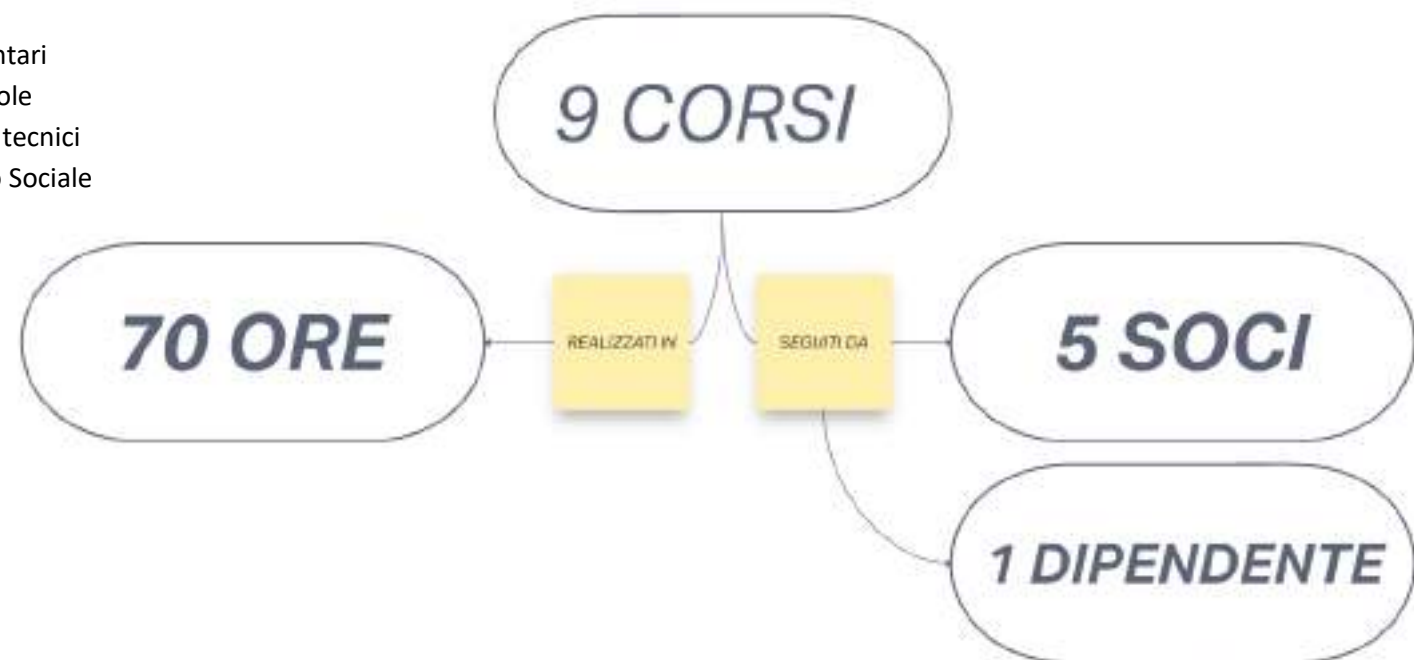
2.5 Formazione 2021

Nel corso dell'anno 2021, sempre a causa della situazione contingente alla pandemia da Covid 19, la formazione si è avvalsa in forma esclusiva di incontri a distanza (webinar) grazie alla disponibilità di una serie nutrita di corsi e incontri online a cura del CSV di Verona:

I corsi seguiti da 5 soci del comitato esecutivo e dalla dipendente sono stati ben 9 per un totale di 70 ore complessive.

Argomenti della formazione:

- ✓ Vita associativa: organi e libri sociali
- ✓ RUNTS – Registro Unico Nazionale Terzo Settore
- ✓ Progettare il cambiamento
- ✓ Assicurazioni per associazioni e volontari
- ✓ Riunioni telematiche: modalità e regole
- ✓ Riunioni telematiche: aspetti legali e tecnici
- ✓ Rendiconto per associazioni: Bilancio Sociale
- ✓ Alla ricerca dell'impronta sociale
- ✓ Obiettivi Agenda 2030 N.U.



3 Le attività dell'organizzazione

Tutte le attività di AVIS Comunale di Verona OdV sono rivolte a garantire la presenza di sangue indispensabile al funzionamento dei nostri ospedali. I donatori attivi offrono il loro gesto generoso con cadenze più o meno regolari in base alla loro disponibilità e al loro stato di salute. In ogni caso la donazione di sangue è regolata da decreti del ministero della salute e indicazioni dei centri trasfusionali di riferimento. Oltre all'attività di donazione, che tutti conoscono, la nostra associazione è impegnata in molte attività di organizzazione e fidelizzazione dei donatori attivi e di promozione della donazione di sangue. Gli ambiti in cui possiamo suddividere le nostre attività sono le seguenti: accoglienza presso il centro trasfusionale, chiamata e prenotazione dei donatori, promozione e propaganda della donazione.

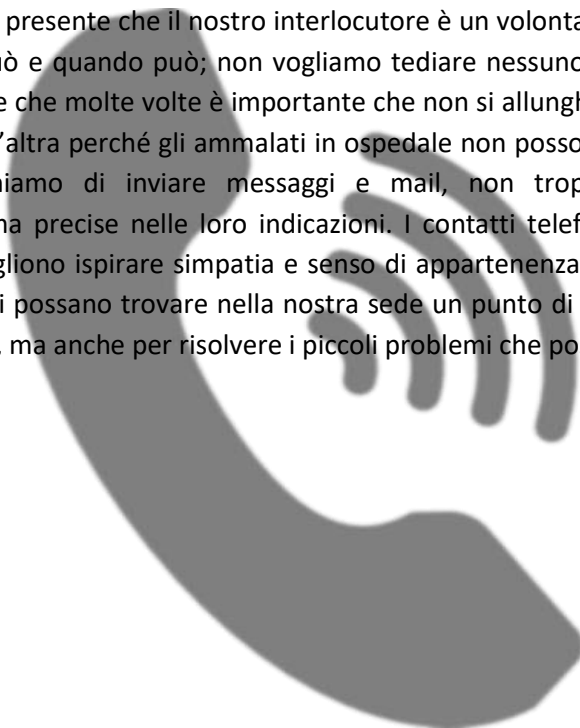
ACCOGLIENZA PRESSO IL CENTRO TRASFUSIONALE

L'attività di accoglienza presso il Centro Trasfusionale di Borgo Trento è stata svolta in prevalenza da volontari dell'AVIS Comunale di Verona con la collaborazione di alcune persone mandate dall'AVIS Provinciale. Le persone che svolgono questo compito non hanno mai smesso di essere presenti al Centro Trasfusionale nemmeno nei periodi più duri del lockdown, dimostrando un attaccamento all'ideale della solidarietà e della donazione fatta di gesti reali e non di teorie. Questo servizio viene svolto tutti i giorni, 7 giorni su 7, tutto l'anno con solo pochi giorni di chiusura in occasione delle festività più importanti. Tutti i donatori che si recano al Centro Trasfusionale possono vedere con i propri occhi il ruolo di questi volontari: garantire il regolare afflusso dei donatori, cercando il più possibile di fare da cuscinetto tra le esigenze del donatore e quelle del Centro Trasfusionale. Importante in questo ruolo è la capacità che ogni singolo volontario ha di instaurare e mantenere rapporti di fiducia e cordialità con i donatori. I donatori devono sapere che trovano sempre uno di loro, attento alle loro esigenze. Il volontario è una persona chiave all'interno del sistema trasfusionale perché il lavoro del personale medico/infermieristico si svolga senza intoppi, e quindi necessario per garantire al donatore un servizio migliore. Assicurare un ambiente sereno, senza lunghe attese è fondamentale per la fidelizzazione dei donatori e quindi mantenere sempre la presenza di sangue per gli ammalati.



CHIAMATA E PRENOTAZIONE

Chiamare i donatori in ritardo con la donazione è un compito molto delicato perché non bisogna sembrare invadenti ma allo stesso tempo si deve trasmettere l'importanza di mantenere la continuità nell'impegno. Quasi ogni giorno vengono contattati 60/70 volontari grazie al prezioso lavoro dei volontari del servizio civile che si sono susseguiti negli ultimi 4 anni. Quando chiamiamo i donatori dobbiamo sempre tener presente che il nostro interlocutore è un volontario e come tale fa quello che può e quando può; non vogliamo tediare nessuno ma è compito di AVIS ricordare che molte volte è importante che non si allunghi il tempo tra una donazione e l'altra perché gli ammalati in ospedale non possono attendere. Per questo cerchiamo di inviare messaggi e mail, non troppo professionali, simpatiche, ma precise nelle loro indicazioni. I contatti telefonici nelle nostre intenzioni vogliono ispirare simpatia e senso di appartenenza per fare in modo che i donatori possano trovare nella nostra sede un punto di riferimento per la prenotazione, ma anche per risolvere i piccoli problemi che possono avere.



ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E PROPAGANDA

La promozione alla donazione è l'animo del nostro essere volontari, è l'attività che ci impegna maggiormente e che ci dà la possibilità di mettere a frutto tutte le nostre capacità di comunicazione, ma anche la nostra fantasia e la nostra voglia di condivisione. Anche nel 2021 questo aspetto della nostra associazione è quello che più ha sofferto: non potevamo incontrare liberamente le persone, parlare con loro guardandole in viso, tutto spesso è filtrato dal telefono o da un video. Gli sforzi dei nostri volontari in materia di promozione, speriamo non cadano nel vuoto ma trovino terreno fertile. Di seguito una carrellata di quanto siamo riusciti a fare nell'arco dell'anno 2021 in termini di promozione del sangue nonostante le restrizioni dovute alla pandemia

Invio biglietti di auguri ai nuovi maggiorenni residenti a Verona



Attività nelle scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado.

14 giugno: Giornata Mondiale della donazione di sangue



Collaborazione con Scaligera Basket (Tezenis)



Raccolta fondi Telethon



DESCRIZIONE ATTIVITA'	ORE
ASSISTENZA ALLA RACCOLTA	1.920
SERVIZIO DI CHIAMATA/PRENOTAZIONE ALLA DONAZIONE	1.200
RIUNIONI/ASSEMBLEE	1.500
SEGRETERIA, GESTIONE DONATORI	1.500
ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL DONO NEL TERRITORIO	120
ATTIVITA' TEZENIS	243
ATTIVITA' DI PROMOZIONE NELLE SCUOLE	96

4. La gestione economica

4.1 INTRODUZIONE

Da quest'anno entrano in vigore i nuovi modelli per la redazione del bilancio per gli Enti del Terzo Settore, in base al Decreto Ministeriale 5 marzo 2020.

L'Avis Comunale di Verona ha intrapreso ormai da molti anni una rendicontazione per competenza, pur non raggiungendo ricavi per 220mila euro. Questa scelta garantisce una maggiore trasparenza, integrando per esempio gli importi presenti in cassa e banca; siamo di conseguenza tenuti, sempre secondo nuova la normativa, alla compilazione degli schemi di bilancio "ordinari", che comprendono lo stato patrimoniale (modello A), il rendiconto gestionale (modello B) e la relazione di missione (modello C, il presente documento).

La nuova modulistica inoltre non permette la cancellazione delle voci di bilancio, anche se non presenti nella rendicontazione della nostra associazione; questo ha permesso al legislatore di uniformare i bilanci per tutti gli Enti del Terzo Settore. Negli schemi allegati saranno quindi presenti delle righe vuote che non verranno specificate nella seguente trattazione.

Il Consiglio Direttivo assicura di aver messo la massima cura ed impegno nell'amministrazione, per una gestione attenta e accurata delle risorse a sua disposizione, e nella redazione dei bilanci presentati in questa sede.

4.2 ANALISI STATO PATRIMONIALE (modello A)

ATTIVO

ATTIVO	
B) Immobilizzazioni	55.873,97
C) Attivo circolante	122.230,75
D) Ratei	183,00
TOTALE	178.287,72

B) Immobilizzazioni

Rappresentano tutti i beni materiali presenti presso la sede: mobili e arredi, attrezzature, apparecchiature elettroniche. Il dato più rilevante è l'ammodernamento del sistema informatico della sede con l'acquisto di nuovi programmi e pc (6.954,11 euro) e la manutenzione straordinaria dei servizi igienici della sede (5.000 euro).

C) Attivo circolante

Corrisponde alle rimanenze in magazzino di benemerienze e materiale di propaganda, crediti verso l'Avis Provinciale di Verona (cioè le quote sacca non ancora pagate) e la disponibilità al 31.12.2021 nei conti correnti e in cassa, sia per la sede che per i gruppi.

Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	6.523,73		
Crediti verso enti della stessa rete associativa	44.398,75		
		Sede	Gruppi
Depositi bancari	60.112,56	14.644,18	45.468,38
Denaro e valori in cassa	11.195,71	6.815,45	4.380,26
Totale	122.230,75		

Si sottolinea che la rimanenza in cassa della sede comprende il ricavato della Maratona Telethon che nei primi mesi del 2022 verrà accreditata alla Fondazione stessa (5.455,00 euro). Si evidenzia inoltre che la consistenza bancaria dei gruppi è legata alla ridotta attività di propaganda dovuta al persistere dello stato di pandemia da Covid19.

C) Ratei e riscontri attivi

Sono pari a 183,00 euro e corrispondono al rateo 2021 dell'attrezzatura antincendio (estintori) presenti in sede. Il contratto scade nel 2022.

PASSIVO

PASSIVO	
A) Patrimonio netto	163.143,52
C) Trattamento di fine rapporto	531,81
D) Debiti degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	14.612,39
TOTALE	178.287,72

A) Patrimonio netto

Risulta dalla somma del fondo di dotazione della nostra Associazione (111.572,54 euro), del fondo ammortamento (50.373,97 euro) e dell'avanzo di gestione pari a 1.197,01 euro.

Si sottolinea che l'importo del capitale sociale risente notevolmente del disavanzo di gestione dello scorso anno e derivato dal ridotto utilizzo dei proventi dalle donazioni a causa della pandemia; come si può notare l'avanzo di gestione quest'anno è rientrato in valori paragonabili ad ante pandemia, indicando il quasi totale uso delle risorse economiche a disposizione dell'Avis Comunale di Verona.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È la quota residua del TFR dell'impiegata rimasta in azienda. Come noto la signora Bighellini ha scelto di far confluire il suo TFR in un fondo pensione e pertanto è presente solo questa piccola cifra relativa al primo periodo del suo rapporto di lavoro con noi.

D) Debiti degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Questa voce di bilancio è costituita principalmente dal saldo dei debiti verso fornitori, che saranno pagati nei primi mesi del 2022, dallo stipendio e dai contributi previdenziali del dipendente relativi al mese di dicembre, che saranno saldati a gennaio e dai fondi raccolti nel mese di dicembre per Telethon, come già spiegato in precedenza.

Il saldo è così composto:

verso fornitori	8.032,21
verso dipendenti	209,00
altri debiti	6.371,18
Totale	14.612,39

4.3 ANALISI CONTO ECONOMICO (allegato B)

La nuova modulistica prevede una suddivisione in 5 macroaree, in base all'attività di riferimento.

ONERI E COSTI

Le uscite ammontano ad 191.031,07 euro; la seguente tabella ne evidenzia i diversi importi:

TIPOLOGIA COSTI	CODICE BILANCIO	IMPORTO
Acquisti di materie prime per la promozione del dono	A) 1.1.1	17.994,69
Acquisti di materiale per sensibilizzazione e fidelizzazione	A) 1.1.2	9.314,19
Costo prestazioni ricevute per promozione del dono	A) 2.1.1	44.030,63
Costo prestazioni ricevute per sensibilizzazione e fidelizzazione	A) 2.1.2	9.026,25
Costo prestazioni ricevute per gestione chiamata	A) 2.1.3	12.223,47
Costo prestazioni ricevute per formazione e aggiornamento	A) 2.1.4	172,50
Rimanenze iniziali	A) 7	6.001,09
Oneri bancari	D) 1.1	281,86
Acquisti materiale cancelleria e stampati	E) 1.1	3.502,30
Acquisti vari	E) 1.2	1.284,98

Spese per utenze	E) 2.3	3.032,34
Manutenzione e riparazione su beni di proprietà	E) 2.4	1.949,28
Spese spostamenti	E) 2.5	1.809,18
Pulizie sede	E) 2.6	1.800,00
Rifiuti solidi urbani	E) 2.7	90,00
Assicurazioni	E) 2.8	1.162,50
Assemblea annuale	E) 2.9	236,27
Merita Fiducia	E) 2.10	250,00
Canoni di locazione	E) 3.1	5.775,88
Spese condominiali	E) 3.2	52,00
Canone fotocopiatrice	E) 3.3	800,04
Canone impianto sicurezza	E) 3.4	474,36
Stipendi personale	E) 4.1	11.166,00
TFR personale	E) 4.2	974,02
INPS persona	E) 4.3	4,738,16
Costo collaboratori	E) 4.4	2.140,90
Ammort. Software	E) 5 a) 5.1	410,15
Ammort. inf 516,46 euro	E) 5 a) 5.2	467,95
Ammort. Mobili e arredi	E) 5 b) 5.2	940,24
Ammort. Macchine uff. elettrom. e elettron	E) 5 b) 5.3	2.401,85
Contratti assistenza e spese professionali	E) 7 a) 7.1	2.086,43
Abbuoni arrotondamento passivi	E) 7 a) 7.2	0,04
Quota associativa	E) 7 a) 7.2	44.441,52
TOTALE		191.031,07

A) Costi ed oneri da attività di interesse generale

L'attività di interesse generale dell'Avis Comunale di Verona è, da statuto, la promozione e sensibilizzazione del dono del sangue; rientrano quindi in questa macroarea tutte le spese di materiale e servizi richiesti a tale fine. Vengono inoltre inserite le rimanenze di benemerenze e materiale a magazzino al 01.01.2021.

Per materiale per la promozione del dono si intendono gli striscioni e tutti i gadget logati (penne, ombrelli, blocchi di carta, pieghevoli, ecc); nella sensibilizzazione e fidelizzazione sono stati invece inseriti la rivista periodica *Dono & Vita* inviata ai soci e l'acquisto delle benemerenze, quale segno tangibile di ringraziamento per l'impegno, costante nel tempo, dimostrato dai nostri donatori

Anche il costo dei servizi viene diviso tra quello legato alla propaganda e quello specifico per la sensibilizzazione e fidelizzazione. Nel primo gruppo rientrano tutte le manifestazioni di propaganda e le Giornate del Donatore, così suddivise tra sede e gruppi:

	Sede	Gruppi
Manifestazioni	20.605,28	14.435,34
Giornata del Donatore	3.066,50	5.923,51

Nell'anno 2021, nonostante le restrizioni per la pandemia siano state allentate, non è stato sempre possibile organizzare eventi in presenza, la sede ha quindi optato per un più cospicuo investimento nella carta stampata (Publiadige srl – 10.035,59 euro) mantenendo anche la divulgazione tramite spot televisivi su Telenuovo (Editrice TNT spa – 6.2018,34 euro). Alcuni gruppi sono invece riusciti ad organizzare biciclettate, incontri conviviali divulgativi per i giovani del quartiere. I gruppi che sono riusciti a predisporre la Giornata del Donatore sono i seguenti: Avesa, Lavoratori Zai/San Giovanni Evalgelista/ex Tabacchi, Madonna di Campagna/S. Michele Extra, Quinto.

Del secondo gruppo, sensibilizzazione e fidelizzazione, fanno parte la consolidata Campagna rivolta ai diciottenni, cioè l'invio degli auguri di compleanno con l'invito a contattare le associazioni di dono del sangue per avere informazioni o prenotare la visita per l'aspirantato, ma anche tutte le spese telefoniche e postali sostenute per sollecitare i soci ad una donazione continuativa e costante.

	Sede	Gruppi
Postali	1.588,80	2.647,28
Telefoniche	2.536,61	504,96

Appartengono ai costi di gestione della chiamata le spese a nostro carico del centro di chiamata (€ 1,50 / donazione); ai gruppi viene chiesto un contributo per la parte di loro competenza per un valore di € 0,50 / donazione. Di conseguenza la spesa viva sostenuta della sede ammonta a 9.651,00 euro e quella dei gruppi a 2.250,00 euro. Abbiamo considerato in questa voce anche i cartellini che i volontari di sala utilizzano nelle giornate di presenziamento al Centro Trasfusionale per un totale di 322,47 euro.

Alcuni volontari hanno poi partecipato ai corsi di formazione a pagamento, organizzati da Centro Servizi del Volontariato, principalmente per l'aggiornamento inerente alla Riforma del Terzo Settore e del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) per un totale di 172,50 euro. A questa si aggiunge la formazione fornita da Avis Regionale e Nazionale, che non è inserita a bilancio in quanto gratuita.

Le rimanenze iniziali corrispondono alle giacenze di benemerenze (2.732,45 euro) e materiale di magazzino (3.268,64 euro) al 01.01.2021

D) Costi ed oneri da attività finanziaria e patrimoniali

L'unica voce a bilancio per questa macroarea sono le spese bancarie sostenute dalla sede (81,75 euro) e dai gruppi (200,11 euro).

E) Costi e oneri di supporto generale

In questa macroarea sono inserite tutte le spese che sono a carico dell'Associazione indipendentemente dall'attività di propaganda e sensibilizzazione programmate, quindi i costi di gestione delle sedi, sia quella legale che quelle dei gruppi, del dipendente e dei collaboratori del Servizio Civile Universale, della segreteria, compresi i contratti di assistenza e i costi dei professionisti che collaborano con noi.

Anche in questo caso il legislatore ha diviso le spese per il materiale propriamente detto e per i servizi.

Per cancelleria si intende principalmente la stampa di buste e blocchi logati; gli stampati fanno invece riferimento alle fotocopie fatte in sede e pagate a consumo ad Eurotecnica srl.

Nei servizi sono comprese tutte le voci relative alla gestione delle sedi, con l'esclusione dei canoni che tratteremo in seguito.

Si riporta per completezza l'elenco dei costi:

Spese per utenze	3.032,34
Manutenzione e riparazione su beni di proprietà	1.949,28
Spese spostamenti	1.809,18
Pulizie sede	1.800,00
Rifiuti solidi urbani	90,00
Assicurazioni	1.162,50
Assemblea annuale	236,27
Merita Fiducia	250,00

Essendo la descrizione dei costi parlante, si pone l'accento solo su due delle precedenti voci:

1. spese spostamenti: sono i costi sostenuti dai nostri volontari per gli spostamenti con i mezzi, pubblici o privati, in occasione di incarichi associativi o per i parcheggi a pagamento. La sede ha sostenuto una spesa di 1.195,11 euro mentre i gruppi di 614,07 euro.
2. il costo di 250,00 euro per Merita Fiducia è dovuto al Centro Servizi per il Volontariato per i servizi di consulenza e tutte le attività legate all'ottenimento del marchio da parte di Avis Comunale di Verona OdV.

Il godimento beni di terzi comprende, oltre agli affitti delle sedi (3.733,76 euro per la sede legale, 2.094,12 per i gruppi), anche le spese condominiali di 52,00 euro e i canoni dell'impianto di sicurezza e di noleggio della fotocopiatrice. Questi ultimi sono stabiliti per contratto con le ditte fornitrici.

La voce relativa al personale include tutte le spese relative alla nostra segretaria, riportando separatamente stipendio, trattamento di fine rapporto e contributi. La Signora Bighellini è assunta secondo il CCNL AVIS, con un contratto a tempo indeterminato part-time di 20 ore settimanali. Vengono inoltre incluse le spese sostenute per i collaboratori del Servizio Civile Universale, sig.ri Cantù Tommaso e Guastaldo Emiliano, relativamente ai costi sostenuti per la loro formazione obbligatoria durante il periodo di servizio presso la nostra sede.

Nel 2021 l'importo degli ammortamenti è di 4.220,19 euro e corrispondono all'ammortamento di tutti i nuovi acquisti (soprattutto di carattere informatico come già specificato nella parte relativa allo Stato Patrimoniale). Vista la disponibilità economica si è scelto di ammortizzarle interamente nell'anno.

I contratti di assistenza e spese professionali si riferiscono alla consulenza dello Studio Mantovanelli per la gestione della dipendente e alla stesura del documento di valutazione dei rischi aziendali di Ambiente e Sicurezza del dott. Valentini Claudio.

La quota associativa rappresenta la quota che Avis Comunale di Verona versa ad Avis Provinciale per la gestione degli organi superiori. Viene calcolata in base alle donazioni (€ 5,50 / donazione sangue intero – € 6,19 / donazione in aferesi), in base ai soci non donatori (€ 2,20 / socio) e € 20 per la persona giuridica. Nel 2021 il conto risulta pari a 44.441,52 euro.

PROVENTI E RICAVI

Come per il paragrafo precedente è diviso in macroaree, corrispondenti alla attività già analizzate nel paragrafo precedente.

TIPOLOGIA COSTI	CODICE BILANCIO	IMPORTO
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	A) 3	321,30
Erogazioni liberali	A) 4	150,00
Contributi da soggetti privati	A) .6	3.686,20
Contributi da Enti Pubblici	A) 7.2	2.850,00
Rimborsi da convenzione	A) 8	178.692,25
Rimanenze finali	A) 9.1	6.523,73
Abbuoni attivi	E) 2.1	4,60
Avanzo d'esercizio		-1.197,01
TOTALE		191.031,07

Di seguito le specifiche per ogni tipologia.

L'Avis Comunale di Verona si presta come tramite tra i nostri fornitori e i nostri soci per l'acquisto di abbigliamento con il logo dell'associazione; questa voce comprende quindi i pagamenti che i donatori fanno di magliette, felpe e mascherine per un totale di 321,30 euro.

Le erogazioni liberali sono le donazioni fatte nel 2021 da parte dell'azienda Al Metano (100 euro) e del sig. Oliosi (50 euro) per sostenere le nostre attività. Per ringraziare del gradito gesto viene rilasciata una lettera a firma del Presidente.

I contributi da privati comprendono sia quelli erogati per la sede (145,00 euro) che per i gruppi (3.541,20 euro). Il contributo maggiore viene dall'azienda ATV per il sostentamento del gruppo aziendale (2.674,20 euro) e sono provenienti dai partecipanti alle manifestazioni o Giornate del Donatore organizzate.

I contributi pubblici sono ottenuti per lo svolgimento delle loro attività da parte di Circoscrizioni o del Comune di Verona. In particolare, nel 2021 il Comune ha indetto un bando a sostegno delle associazioni di volontariato cui la sede ha aderito, chiedendo un contributo per le spese sostenute per la pubblicazione sul giornale L'Arena, ottenendo un contributo di 2.500,00 euro. Anche il gruppo Lavoratori Zai ha ottenuto dalla sua Circoscrizione il sostegno alle attività di promozione del dono del sangue per un importo pari a 350,00 euro.

I rimborsi da convenzione sono i rimborsi che vengono riconosciuti per le donazioni di sangue (22,00 euro) e suoi emocomponenti (24,75 euro) fatte dai nostri soci ed erogate dall'ULSS tramite l'AVIS Provinciale di Verona. Sono quindi strettamente correlati dalle donazioni fatte dai nostri soci e ammontano nel 2021 a 178.692,25 euro.

Le rimanenze finali corrispondono alle giacenze di benemerenze (3.229,05 euro) e materiale di magazzino (3.294,68 euro) al 31.12.2021

Come già indicato nello Stato patrimoniale abbiamo un avanzo di gestione pari a 1.197,01 euro che porta i totali a pareggio a 191.031,07 euro.

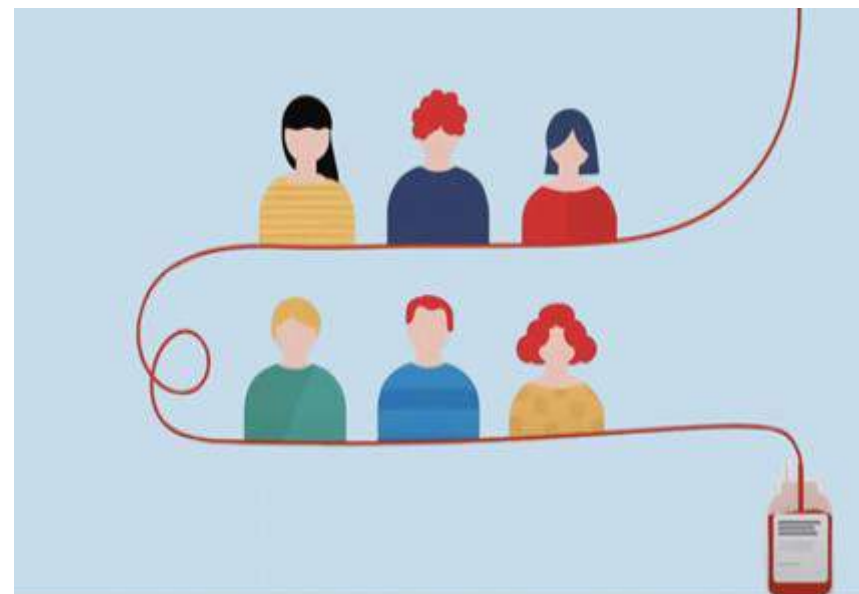
5.1 Attività di raccolta fondi

La nostra associazione non si è mai preoccupata di creare delle vere campagne di raccolta fondi; le uniche raccolte che facciamo sono in occasione delle varie Giornate del Donatore, in cui si organizzano delle sottoscrizioni a premi durante i pranzi.

Grazie alla convenzione che AVIS ha con il Dipartimento Trasfusionale possiamo godere di una buona capacità economica e non abbiamo mai ritenuto opportuno impegnarci in raccolte fondi perché crediamo che molte altre associazioni possano aver più bisogno di noi di coinvolgere la cittadinanza per il sostegno finanziario delle loro attività.

Nel 2021, a causa della pandemia, sono stati organizzati pochi momenti di incontro e, anche in quelle ridotte occasioni, non si sono programmate raccolte fondi per limitare al massimo le possibilità di contagi. Non c'è stato quindi nessun introito da questa attività.

Si sottolinea che le somme raccolte durante le giornate di collaborazione con Telethon sono interamente devolute ai progetti di ricerca della fondazione; i volontari dell'Avis Comunale di Verona donano la loro partecipazione per la buona riuscita della manifestazione.



5.2 5 x mille

Un'altra fonte di finanziamento delle associazioni è la possibilità di accedere al 5 per mille dell'IRPEF dei contribuenti che decidono a chi devolverlo con la loro dichiarazione dei redditi.

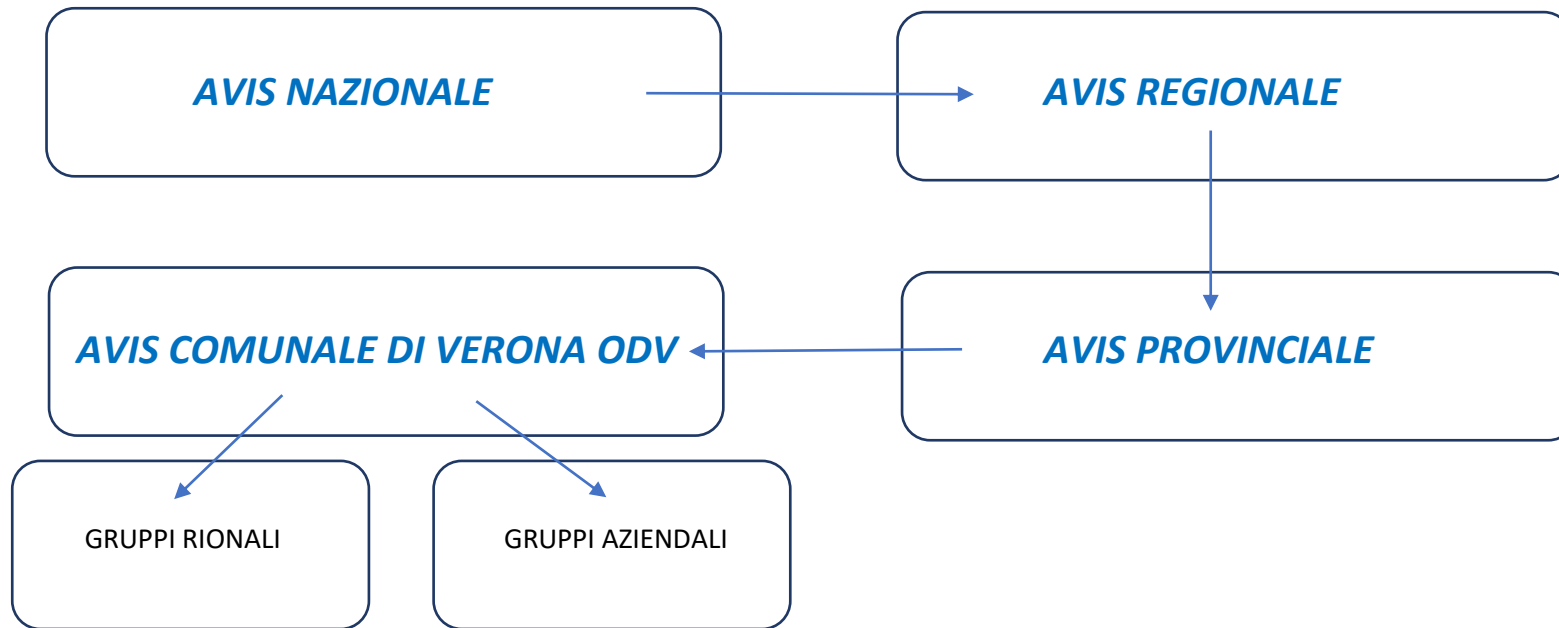
Dobbiamo ammettere che anche su questo fronte la nostra associazione non si impegna particolarmente. Iscritta da sempre a questa forma di finanziamento, ogni anno ci limitiamo ad indicare il nostro codice fiscale sui calendari e a pubblicare su social qualche post, senza insistere molto.

Il cambio di conto corrente fatto alla fine del 2019 ha creato un disallineamento con l'Agenzia delle Entrate che non ha permesso la ricezione degli importi dovuti. La pratica di sistemazione ha richiesto parecchio tempo, causato sia dalla pandemia che dal cambio del Direttivo e quindi dalla necessità di registrare il nuovo rappresentante legale. Speriamo di aver risolto e che nel 2022 ci vengano accreditati gli arretrati.

Anno	Importo	N. Scelte	Importo medio
2019	1684,97 €	53	31,79
2020	2480,80 €	68	36,48
2021	1930,73	61	31,65

6. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

LE RETI



Come già spiegato nel capitolo della Governance la struttura dell'associazione è di tipo piramidale fino ad arrivare alle sedi territoriali più piccole, come la nostra Comunale, ulteriormente suddivisa in gruppi aziendali e rionali. Tutti i livelli territoriali godono di autonomia giuridica e patrimoniale, ad esclusione dei nostri gruppi che, pur disponendo di una certa libertà economica, dipendono dagli organi direttivi della Sede Comunale.

L'Avis Comunale di Verona OdV fa inoltre parte delle associazioni socie della Federazione del Volontariato di Verona OdV (attestato n. 4), partecipando ai corsi di formazione e collaborando per la programmazione di alcuni progetti di divulgazione.



DIRETTI INTERNI

- ✓ Avis superiori
- ✓ Soci
- ✓ Impiegati
- ✓ Organi associativi
- ✓ Organi di controllo

DIRETTI ESTERNI

- ✓ Centri trasfusionali
- ✓ Cittadinanza
- ✓ Altre associazioni
- ✓ Media e stampa
- ✓ Istituzioni pubbliche, in particolare quelle scolastiche



INDIRETTI

- ✓ Beneficiari del gesto della donazione
- ✓ Future generazioni



7. Promozione e comunicazione

La comunicazione sociale per la nostra associazione è parte integrante della nostra attività istituzionale. Infatti l'attività di promozione si fa anche attraverso i media, siano essi carta stampata, televisione, sito internet o social. Anche nell'anno 2021 abbiamo cercato di coltivare questo aspetto della nostra attività per sopperire il fatto che ci è stata preclusa la possibilità di incontrare le persone.

Sito internet

E' il mezzo di comunicazione a cui tutti possono attingere per avere notizie riguardanti la donazione del sangue e dei suoi emocomponenti e la nostra associazione, dove ogni persona interessata può visionare i documenti sociali di AVIS Comunale di Verona OdV. Per noi è stato un passo fondamentale per proseguire nel cammino di trasparenza sulla gestione dell'associazione.



Pagina Facebook

Pubblichiamo con regolarità tutte le informazioni riguardanti l'associazione, come manifestazioni, avvisi ai donatori, ricerche di volontari, ecc, senza mai dimenticare i post che richiamano l'importanza del dono, la vita e la mission di AVIS. I follower della pagina sono 1889.

Profilo Instagram

La nostra associazione ha anche un profilo Instagram in cui sono stati pubblicati in circa un anno e mezzo 148 post con 784 follower.



Gruppo Whatsapp Famiglia Avis

Nato in occasione del 70° anniversario della fondazione di AVIS Comunale di Verona questo gruppo è formato dai membri del Direttivo e da molti volontari operanti nei gruppi regionali e aziendali e presso la sede comunale. Vuole essere un modo veloce e informale per tenere informati i volontari ma anche per scambiare messaggi di saluto o auguri che favoriscano rapporti di simpatia tra i partecipanti.

Telegram

Pur essendo un servizio di messaggistica non ancora ampiamente diffuso come Whatsapp, abbiamo 55 iscritti al nostro gruppo





Messenger

È nostra intenzione sviluppare per il futuro questo nuovo sistema di messaggistica istantanea per aumentare la nostra platea.

Lettere di ringraziamento ai donatori

Proprio per valorizzare il gesto altruistico che i donatori compiono, durante il periodo del primo lockdown abbiamo iniziato ad inviare giornalmente una lettera di ringraziamento per ogni donazione. Vogliamo credere che anche questo gesto semplice possa favorire la fidelizzazione dei nostri soci e per noi è un modo per dimostrare gratitudine e attenzione nei loro confronti.



Spot pubblicitari su Telenuovo

Ormai è abitudine consolidata della nostra associazione la programmazione degli spot pubblicitari sulla rete televisiva locale. Anche nel 2021 sono stati trasmessi per una settimana al mese più volte al giorno gli spot di promozione alla donazione. Viene inoltre trasmesso anche l'avviso di convocazione dell'Assemblea annuale.

Articoli sul giornale L'Arena

Negli anni non sono mancati gli articoli o inserzioni sul quotidiano locale ma nell'anno 2021 abbiamo attuato una campagna sistematica con la pubblicazione di almeno un piedone di fondo pagina al mese, a cui si sono aggiunte le pubblicazioni in occasione di eventi speciali, come la Giornata Mondiale del Donatore.

Il giornale arriva nelle case di molti cittadini veronesi e questo speriamo abbia in qualche modo sostituito l'informazione che noi abbiamo sempre preferito fare di persona contattando le persone nei loro luoghi di vita quotidiana o di svago.

8. Piano di miglioramento

Obiettivo cardine dell'Associazione deve rimanere la ricerca di nuovi donatori per garantire il ricambio generazionale che è in atto negli ultimi anni, incentivando le campagne di sensibilizzazione.

Il Direttivo ha individuato nei social la “nuova frontiera” per interfacciarsi con i più giovani ma avremmo bisogno di una figura in grado di gestire questi mezzi di comunicazione e garantire una continuità nel tempo; la sfida sarà quindi ricercare una persona, sia tra i nostri volontari che tra i professionisti, che ci possa supportare tecnicamente.

Vorremmo poi incentivare una raccolta sistematica dei dati legati alle attività principali, soprattutto per quel che riguarda i gruppi. Verrà quindi predisposta una nuova scheda per la raccolta dei dati (spese, n. volontari, ore complessive, ecc.) per ogni attività di propaganda.

Abbiamo infine deciso di programmare delle serate informative per i nostri soci volontari relativamente alla sicurezza e assicurazione, alla privacy e alla nuova normativa sul Terzo Settore. Speriamo di poter così avviare un percorso di aggiornamento e chiarimento su argomenti non sempre trattati specificatamente nelle riunioni.

9. Conclusione

La presente relazione è frutto della collaborazione di più persone e del percorso di miglioramento e trasparenza che la nostra associazione ha intrapreso ormai da quattro anni; la nuova normativa del Terzo Settore non ha facilitato le cose impegnando i volontari in attività amministrative che possono sembrare lontane dalla mission principale. Abbiamo però imparato che saper comunicare all'esterno l'impegno e la cura con cui svolgiamo il nostro lavoro garantisce la nostra credibilità nei confronti dei nostri soci e di tutta la cittadinanza. Quanto fatto finora deve essere considerato un primo punto di partenza e non può essere esaustivo di quello che Avis Comunale di Verona OdV rappresenta per i suoi soci, per gli ammalati e per tutti quelli che ne vengono in contatto.